



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 114
08/10/2014**

=====

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(PTPC) 2014 / 2016.
ESEC. IMM.**

=====

L'anno duemilaquattordici addì otto del mese di ottobre alle ore 16:30 nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

| | | |
|-------------------|--------------|----|
| COLOMBATTO SERGIO | Sindaco | Sì |
| DEMARIA Enrico | Vice Sindaco | Sì |
| RE BARBARA | Assessore | Sì |
| TARGA MANUELA | Assessore | Sì |
| MOLINO PIERO | Assessore | Sì |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Birolo Dott.Gerardo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)
2014 / 2016.
ESEC. IMM.**

Il presidente mette in discussione il seguente punto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Responsabile del piano anti corruzione, individuato nel segretario generale Birolo Gerardo.

Vista la proposta di deliberazione allegata.

Visto il DLgs 267/00

Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi ex art. 49 del DLgs 267/00 come segue:

parere tecnico: Favorevole
parere contabile : Nulla da rilevare

con votazione espressa in forma palese ed unanime

DELIBERA

Di approvare al proposta di deliberazione allegata alla presente.

Successivamente

con votazione espressa in forma palese ed unanime

dichiara la presente immediatamente eseguibile ex art. 134 DLgs 267/00



COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

Proposta di deliberazione.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2014 / 2016.

ESEC. IMM.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.lgs 18.8.2000 N. 267 ed ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni vengono espressi le seguenti **ATTESTAZIONI** dai Responsabili dei settori, in ordine rispettivamente:

Alla Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

FAVOREVOLE

San Francesco al Campo, lì 8.10.2014

GENERALE
Gerardo)

IL SEGRETARIO
(BIROLO Dott.

Alla Regolarità Contabile e copertura finanziaria:

NULLA RILEVA

Visto di compatibilità monetaria ex art. 9 del D.L. n. 78 del 1° luglio 2009

In riferimento al dettato di cui all'art. 9 citato, ai sensi del quale il funzionario che adotta impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, si esprime il seguente visto di compatibilità monetaria:

.....

San Francesco al Campo, lì 8.10.2014

RESPONSABILE DELL'AREA

FINANZIARIA

IL

Rag. Laura

**Il/i referente/i politico/i:
L'ASSESSORE/I.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2014 / 2016.
ESEC. IMM.**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

Rilevato che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Dato atto che tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale/Generale con Decreto del Sindaco n. 3 del 28/03/2012; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;*
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;*
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».*

Tenuto conto che per effetto della suddetta legge 190/2012 (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;

Vista la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

Vista, altresì, “l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

Constatato che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Visto lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare il Programma triennale Programma triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2014/2016 che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo, per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente, visto l'art. 134, comma 4 del T.U. 267/00 con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

IL SINDACO
F.to : COLOMBATTO SERGIO

IL VICE SINDACO
F.to: DEMARIA Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to : Birolo Dott.Gerardo

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 267/00 il giorno stesso di pubblicazione.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito web del Comune per quindici giorni consecutivi dal
Registrato al n. **807** - Il messo comunale F.to:

Li 20/11/2014

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.to: Giusi Palermo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva: 08-ott-2014

- in data _____ (decorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
 il giorno stesso dell'adozione (immediata esecutività)

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
F.to: Giusi Palermo

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:
Al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione
Al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Il responsabile del procedimento